



Associazione Culturale Mariano Romiti c/o SIULP - Questura di Viterbo

Via Maresciallo Mariano Romiti n.16 - 01100 VITERBO

Prima edizione Premio Letterario “Mariano Romiti”

La premessa

L'Associazione Letteraria Mariano Romiti nasce nel luglio del 2011 nella sede viterbese del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia (SIULP). Fondata da trentuno colleghi ed intestata al Maresciallo caduto nel 1979 in un attentato terroristico, organizza incontri, presentazioni e dibattiti che vogliono essere occasione di incontro tra tutti coloro che operano nel campo della Giustizia e della Legalità, il mondo letterario e la cittadinanza, avvalendosi della collaborazione di scrittori, criminologi esperti e colleghi. L'attività principale è l'organizzazione di un *Premio di Letteratura Gialla - Noir - Spy Story “Mariano Romiti”*; dopo mesi di lettura ad opera di due Giurie, il 15 settembre 2012 si è giunti alla fase conclusiva della prima edizione: la cerimonia di premiazione. All'interno dell'associazione ogni socio ha un proprio spazio ove realizzare le proprie aspettative. Ora vi racconterò della collaborazione dei trentuno colleghi grazie ai quali si è potuto realizzare tale evento e del coinvolgimento nel progetto di Magistrati ed Avvocati.

La vigilia

Tarda serata della vigilia. Squilla ancora il telefono. “Ci vediamo alle nove e mezza in birreria per fare il punto della situazione?”. Effettivamente più semplice e poi come rifiutare una chiamata alle armi così allettante? Si snocciolano gli orari di arrivo degli autori, si elencano le auto da utilizzare, le ultime autorizzazioni richieste, i colleghi che attenderanno in stazione l'arrivo degli ospiti, i nomi delle Autorità, dei soci, dei colleghi e degli amici che saranno presenti. Alcuni di noi hanno un po' fretta: è orario di apertura del ristorante che ospiterà il nostro convivio letterario e Nadia Amendolia e Roberto Fortunati devono mettere a punto gli ultimi accordi. Il Presidente lancia alcune idee per il futuro: bocciato! Pensiamo a domani...ne ripareremo! Battute e risate dinanzi ad allegre “bionde” e “rosse” che ridimensionano l'attento impegno di questi giorni di organizzazione. Il nostro webmaster Ivano Liberati avrebbe voluto partecipare, ma era in missione fuori sede.

Si ripercorre la scaletta dell'evento, che vogliamo veloce e vario, un ambiente accogliente con il coinvolgimento di tutti i presenti.

E' così che giungiamo il 15 settembre 2012 alla prima cerimonia di premiazione.

La cerimonia di premiazione

Con già un'ora di anticipo arrivano i primi ospiti. Il clima è di collaborazione generale: chi pone le brochure sulle sedie, chi addobba il tavolo d'onore e quello con i premi e le targhe, altri predispongono i collegamenti tecnici per le proiezioni. Il clima è caldo, niente di affettato all'arrivo degli scrittori che semplicemente conversano con chiunque si presenta. La sala è gremita di sorrisi. Nella Sala Regia di Palazzo dei Priori non vi sono più posti a sedere: decidiamo di trasferire le sedie dell'attigua Sala del Consiglio. Solo la stampa e alcuni addetti ai lavori rimangono in piedi. Incroci di sguardi con chi ha lavorato molto per avere tutto questo: è già un successo vedere tante persone curiose del nostro progetto.

La scoppiettante voce di Cristina Pallotta finalmente introduce l'evento ed un composto ma partecipe silenzio cala nella Sala Regia del Comune di Viterbo. La parola agli Autori. Lorianò Macchiavelli ha esordito spiegando i motivi dell'assenza di Francesco Guccini, coautore di *Malastagione*. Imbeccati dal Presidente dell'Associazione Mariano Romiti, Alessandro Maurizi, i finalisti hanno introdotto brevemente le loro opere, soffermandosi volentieri sulle battute riguardanti la loro recente presenza in questo capoluogo nell'ambito della manifestazione *Caffeina Cultura*: Paolo Roversi, autore di *Milano Criminale – Il romanzo*, edito da Rizzoli, il 1° luglio, nella serata della sfortunata finale Italia-Spagna, intervistato nella circostanza dal collega Maurizio Menichini; Lorianò Macchiavelli, coautore con Francesco Guccini di *Malastagione*, edito da Mondadori, le cui "dichiarazioni" sono state raccolte negli uffici della locale Squadra Mobile, il 12 luglio, da Nadia Amendolia, Roberto Fortunati e Pietro Corinti; l'incontro era inizialmente previsto per il 7 luglio, rimandato per la partecipazione dell'autore in quella data ad una manifestazione di solidarietà per la ricostruzione della sua Terra, l'Emilia, colpita dal recente sisma. Infine, Maurizio de Giovanni, autore di *Per mano mia – Il Natale del commissario Ricciardi*, edizioni Einaudi, ha scherzato sulla propria fortuna rispetto a Macchiavelli di essere ascoltato, il 3 luglio, da Francesca Pietrini e Elena Cacciatore dinanzi ad un caffè nello storico Schenardi: era prevedibile una maggiormente amabile loquacità!

A nome dell'Associazione, Alessandro Maurizi ha ringraziato la figlia del Maresciallo Romiti, Adriana, e l'Assessore alla Cultura Enrico Maria Contardo, presenti alla manifestazione, il Questore Urti, il Sindaco Marini nonché i soci ed i Giurati della prima e della seconda commissione: poliziotti, avvocati e magistrati (della "magistratura inquirente e requirente", specifica il Consigliere con delega al Premio Letterario, Claudio Patara) che hanno letto e giudicato i romanzi in ordine ai quattro elementi richiesti dal bando di concorso. E' lo stesso Claudio Patara a sviscerare, insieme alla composizione statistica delle giurie, i requisiti da ravvisare nei testi: l'umanità del personaggio investigatore; l'intreccio avvincente del romanzo; la scorrevolezza della lettura e la verosimiglianza delle tecniche investigative raccontate nei romanzi.

Straordinariamente presente all'evento, il Segretario Generale Nazionale del Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia), Felice Romano, che già il 2 luglio 2011 aveva inaugurato i nostri appuntamenti, ha espresso la sua ammirazione agli autori con un excursus sulle figure degli investigatori dei romanzi finalisti; ha dichiarato, altresì, la soddisfazione, condivisa dal Segretario Generale Regione Lazio Enzo Troncarelli e dal Segretario Provinciale Angelo Carosi, provata nel constatare il successo, ad un solo anno dalla nascita, dell'*Associazione Letteraria Mariano Romiti*, fortemente sostenuta dalla compagine sindacale.

Il brillante ritmo dell'evento ha visto anche la breve video-presentazione del libro *Viterbo custode segreto*, ricco di misteri e di ricerche storiche atte a svelarli, scritto dal collega Gianluca Di Prospero, che i finalisti hanno ricevuto in dono a nome dell'associazione.

L'artigiana viterbese che ha realizzato gli artistici e preziosi piatti con la tecnica della zaffera (della cui composizione, ha scherzosamente affermato, non confesserà mai il segreto), ha però confidato che non avrebbe mai immaginato che la Polizia di Stato fosse anche questo, sottolineando peraltro la cura con cui sono stati scelti i premi e prescelta l'effigie del lupo, simbolo del mistero. E' simpatico come per ogni intervento si sia spontaneamente utilizzato un linguaggio poliziesco!

Ed ecco il momento del verdetto: Cristina Pallotta, con piglio modaiolo, rubando simpaticamente il mestiere al Bonolis che introduce le sfilate in "Ciao Darwin", chiama il Vice Presidente e Francesca Pietrini a leggere la nomina del vincitore e la motivazione. Premessa la difficoltà nel leggere chi dei tre finalisti accolti a Caffèina fosse stato prescelto dalla seconda Giuria, ho spiegato come i tre romanzi finalisti fossero stati custoditi sotto sequestro giudiziario negli uffici della Procura, rimbalzando in diversi studi legali della nostra città; dopo aver temporeggiato ancora un po' per indagare - lo ho confessato - le espressioni dei finalisti ho dato lettura alla nomina. "Non poteva che essere un verbale!":

Addì 15 del mese di settembre, dell'anno 2012, nella Sala Regia del Palazzo dei Priori di Viterbo, si dà atto che il Vincitore della Prima Edizione- Anno 2012 del Premio di Letteratura Gialla, Noir e Spy Story intestato a Mariano Romiti è: Maurizio de Giovanni [...]

Scroscio di applausi. Maurizio de Giovanni congiunge le mani in segno di grato e modesto stupore, sorride felice. Sorridono anche Paolo Roversi e Lorian Macchiavelli; applaudono, gli stringono la mano. L'applauso del pubblico è anche per loro.

Maurizio de Giovanni, vincitore con il romanzo *Per mano mia*, si avvicina al microfono ed ascolta la motivazione scritta da Francesca Pietrini che lo aveva intervistato in luglio:

Ha saputo dar vita, attraverso le pennellate del suo scrivere, ad un testo facile e scorrevole ma intenso e piacevolmente denso di emozioni, facendo così scivolare ed immergere il lettore-giurato fin dentro l'intreccio avvincente e coinvolgente del romanzo, consentendogli di assaporare, in un vortice sensoriale di rumori, odori e sapori, la realtà di quanto da lui descritto ed apprezzare l'estrema semplicità e la profondità dei risvolti umani dei protagonisti, riuscendo comunque a non divergere da quello che è il mondo investigativo nella sua concretezza.

Assente per motivi di salute, la collega Elena Cacciatore che aveva organizzato l'intervista al Caffè Schenardi è stata poi contattata telefonicamente da Maurizio de Giovanni che ne ha galantemente ricevuto i complimenti.

Ma torniamo in Sala Regia, dove il "condannato" Maurizio de Giovanni si appella ad un vizio di forma, non avendo ricevuto l'avviso di garanzia! Assistiamo alla consegna dell'oggetto di artigianato da parte di Adriana Romiti e della targa per mano di Pietro Corinti, Consigliere con delega all'Ufficio Stampa.

E' poi la volta dei finalisti: Lorian Macchiavelli che, orgoglioso di aver potuto competere con dei "giovani", riceve i riconoscimenti, sotto gli sguardi compiaciuti degli astanti, dalla giurata Dott.ssa Paola Conti, Magistrato della Procura di Viterbo e dal nostro collega Luigi Romano. Infine, Paolo Roversi riceve il premio dal giurato Avv. Paolo Casini e dalla collega Alessandra Cardarelli.

Sul tavolo rimane un piatto da consegnare: è il dono inaspettato per Adriana Romiti che lo riceve dal Vice Sindaco, Enrico Maria Contardo, insieme a Nadia Amendolia e Assunta Martellotti ("poliziotte", specifica ammiccante Cristina Pallotta), a nome dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Letteraria, in collaborazione per un evento che porta lustro alla città di Viterbo. Ne riceviamo in cambio il ricordo privato di un padre che la sera leggeva sempre qualche pagina di letteratura, contemporanea o classica: un premio letterario a lui intitolato è in tema con la figura del padre, afferma Adriana Romiti.

Il Presidente dell'Associazione, Alessandro Maurizi, ringrazia ancora per la cospicua partecipazione ed accenna ad ambiziosi progetti per il futuro, tentando di porci dinanzi a fatto compiuto. Lo guardo intimandogli il silenzio, pur sapendo ormai che qualsiasi direzione vorremo prendere, tenderemo di "spostare anche una montagna", come suggerisce il giurato Marco Mingarelli.

Tra il pubblico spiccano alcuni rappresentanti della realtà economica locale che hanno sostenuto le nostre iniziative di un anno: Ciminauto, Tredicigradi, Mondolibri, Real English School, Fiditalia, La locanda del Riccio, Pool Grafica e Taverna San Giacomo, nonché Rita Giorgi e Marcello Cevoli del Centro per gli Studi Criminologici con cui si collabora proficuamente.

Non tutti i giurati hanno potuto presenziare ma vorrei ricordare anche quelli non citati sinora, alcuni dei quali in sala: i colleghi Paola Riegel, Andrea Pasini, Bernardino Conti, Franco Franchi, Pietro Lucchetti, Roberto Paoletti, Antonella Rosa, Fiorella Scarlaccini e Piero Sebastiani; gli avvocati Elisa Fornaro, Marina Bernini, Andrea Gasbarri, Massimo Pistilli; i magistrati Franca Marinelli, Gaetano Mautone e Francesco Rigato. Un ringraziamento anche agli ulteriori soci fondatori dietro le quinte: Giuseppe Vento, Antonella Vitale, Catia Saponaro, Enzo Delle Vigne, Roberto Guerrini e Luigi Barcaroli.

Un sentito ringraziamento a quanti sono intervenuti!

Chi volesse saperne di più, contattarci o visionare le foto e/o i video della cerimonia (e qui voglio ringraziare i colleghi, gli amici e la stampa che hanno così fermato gli istanti) potrà collegarsi alle pagine facebook *Associazione Letteraria Mariano Romiti*, *Premio Letterario Mariano Romiti* o navigare nel sito www.associazionemarianoromiti.it o www.premioromiti.it .

Katia Romagnoli

Fotografie allegate a cura di Luigi Calore e Walter Selva